

Settecentomila lavoratori dell'industria ieri hanno incrociato le braccia

Milano dà il via a un «nuovo autunno»

Sei cortei sono sfilati per le vie della città - In centomila al comizio in piazza del Duomo - Luciano Lama: «E' una nuova fase della lotta che vuole conquistare i piani settoriali, investimenti e occupazione soprattutto al sud»

Dalla nostra redazione: MILANO - Hanno voluto chiamarlo il primo appuntamento di lotta dopo le ferie. E' stato un grande appuntamento, un incontro di grandi masse operaie che nella nostra città ha preceduto solo nei momenti in cui la mobilitazione è più forte e le lotte più acciaccate. Almeno centomila lavoratori hanno sfilato nei cortei e erano presenti alla manifestazione di piazza del Duomo, attorno al palco da cui ha parlato il compagno Luciano Lama, segretario generale della Federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil.

ci di attuare finalmente mutamenti profondi nella politica nazionale. Problemi di occupazione esistono nel nord, ma nel Mezzogiorno la situazione è drammatica. Per questo Milano è l'inizio di un movimento che vuole conquistare i piani settoriali, gli investimenti e l'occupazione. La nostra strategia è fondata sulla programmazione, da tempo richiesta.

In margine al comizio indetto dai sindacati

Gravi provocazioni degli «autonomi» isolate e respinte dai lavoratori

Una vera e propria aggressione contro i militanti sindacali - La penosa giustificazione di AO-Pdup e MLS - Ordini del giorno dai consigli di fabbrica



Gravi provocazioni degli «autonomi» isolate e respinte dai lavoratori

I piani IRI ed ENI

Solo salvataggi per l'ex Egam

In tutta la vicenda EGAM, 3 sono gli obiettivi che il PCI ha sempre perseguito con la sua azione politica e parlamentare: 1) salvaguardia dei livelli occupazionali; 2) evitare che l'intervento fosse di tipo assistenziale; 3) elaborazione di programmi di ristrutturazione che derivassero da una prima individuazione delle linee di piani di comparto o settore, cogliendo l'occasione per un ruolo propulsivo nuovo più attivo e definito delle PPSS.

amizzare la richiesta di fondi, richieste che andranno attentamente vagliate, ma perché non si creino i presupposti per un intervento di tipo assistenziale? Per questo il programma di ristrutturazione previsto per gli acciai speciali...

se o quella degli acciai speciali, tutto è aleatorio e facilmente contestabile. E' unica che appare in tutta chiarezza? ripetiamo, la scelta pro-FIAT.

Il rapporto sulla siderurgia

Nel rapporto Armani sulla siderurgia si afferma l'esigenza di un intervento di coordinamento dell'intero settore degli acciai speciali, e poi si avanza una proposta che lo divide di fatto in una serie di segmenti, rispondenti a una strategia che non è certo stata definita in sede pubblica.

Quello di cui siamo fortemente convinti, è che se è importante una collaborazione con i gruppi privati nel settore è indispensabile, altrettanto lo siamo del fatto che ciò che serve con urgenza è un piano nazionale per la siderurgia di base e speciale, la cui gestione, data l'attuale situazione, deve essere garantita dal settore pubblico in modo rispondente agli interessi del Paese.

Quello di cui siamo fortemente convinti, è che se è importante una collaborazione con i gruppi privati nel settore è indispensabile, altrettanto lo siamo del fatto che ciò che serve con urgenza è un piano nazionale per la siderurgia di base e speciale, la cui gestione, data l'attuale situazione, deve essere garantita dal settore pubblico in modo rispondente agli interessi del Paese.

Velleitaria e avventuristica decisione del sindacato autonomo ferroviari

Agitazioni selvagge dal 22 al 28 proclamate dalla Fisafs nelle FS

Per sei giorni le partenze dei treni dovrebbero essere ritardate di mezz'ora Rivendicazionismo che punta all'emarginazione della categoria - L'accordo

Inaugurata ieri, presente Andreotti

Prodotti di 90 nazioni alla XLI Fiera di Bari

Dalla nostra redazione: BARI - La Fiera del Levante è stata inaugurata ieri mattina con l'intervento del presidente del consiglio. Questa 41.ma edizione della campionaria internazionale barese come le altre fiere specializzate che ne accompagnano lo svolgimento per 11 giorni vuole - come ha affermato il presidente Romanazzi che con il sindaco di Bari, la madriale e il presidente della giunta regionale Rotolo ha preso la parola prima che Andreotti pronunciasse il suo discorso - «battere il pessimismo, scongiurare la sfiducia, contribuire e ridare serenità agli animi, nella zona nello stesso tempo il loro campo d'azione e stimolare nuove intese».

ROMA - Che gli obiettivi degli «autonomi» della Fisafs fossero quelli dell'avventurismo e della provocazione, della divisione della categoria e della sua alienazione dagli altri lavoratori era apparso chiaro già nei giorni scorsi con l'agitazione che per una settimana ha creato gravi difficoltà al servizio ferroviario e pesanti disagi a centinaia di migliaia di viaggiatori. Ma ieri se ne è avuta una conferma inequivocabile con la decisione del comitato centrale dell'organizzazione autonoma di respingere l'accordo raggiunto nella notte di mercoledì fra sindacati unitari e governo (già tradotto dal consiglio dei Ministri nei necessari provvedimenti legislativi) e di proclamare una altra pesante ondata di agitazioni. Il personale di macchina e viaggiante a partire dalle ore zero del 22 settembre alla mezzanotte del 27, dovrebbe ritardare la partenza dei treni di mezz'ora; il personale degli impianti fissi, delle stazioni, delle officine dovrebbe sospendere il lavoro per tre ore, alla fine di ogni turno, il 28 settembre.

MILANO - Gravi provocazioni, respinte e isolate dalla folla dei lavoratori degli acciai speciali alla Cgil, alla Cisl e alla Uil, si sono avute al termine, ma anche nel corso della manifestazione. Alcuni gruppi come Avanguardia Operaia, PDUP e il MLS hanno tentato di giustificare le vere e proprie aggressioni al comizio sindacale. La risposta dei lavoratori si è espressa anche attraverso ordini del giorno sottoscritti dai più importanti consigli delle fabbriche di Milano: in alcuni casi, come alla SIT-Siemens, la protesta si è espressa con una fermata dal lavoro. Ma veniamo alla cronaca degli avvenimenti. I giovani gruppi estremisti - meno di mille, dislocati in diversi punti del sagrato - hanno tentato di «forzare la piazza».

Gli alimentaristi pubblici si sono fermati 4 ore

Assemblea alla Cirio di Napoli durante lo sciopero nazionale

Dalla nostra redazione: NAPOLI - Un incontro col governo per affrontare le questioni dello sviluppo agro-industriale nel Mezzogiorno e per aprire il confronto sul piano nazionale agro-alimentare è stato chiesto dal segretario nazionale della Federazione unitaria degli alimentaristi, Marisa Baroni, e dalla Federazione regionale Cgil, Cisl, Uil della Campania, nel corso dell'assemblea svoltasi ieri mattina nella sala mensa della CIRIO di S. Giovanni a Teduccio, nella zona industriale di Napoli.

ma una larga parte purtroppo vive ancora solo del lavoro nel periodo stagionale. «L'agro-industria» ha detto il compagno Giuseppe Vignola, segretario regionale della Federazione sindacale unitaria - è un settore vitale per il sud, capace di rimettere in moto l'economia meridionale.

Impegno del governo a presentare proposte per il gruppo tessile

In corteo ieri a Roma gli operai dell'OMSA

ROMA - Grande, combattiva e composta manifestazione, ieri a Roma, dei lavoratori della SAOMSA-OMSA, il gruppo chimico-tessile romano che ha raggiunto i giardini di Villa Borghese nei quali si è infine sciolto.

Far pagare gli assicurati al posto degli azionisti?

Fra i pretesti che le compagnie di assicurazione intendono avanzare per chiedere aumenti delle tariffe delle polizze obbligatorie autoeuropee nel 1978 viene in mente una mancanza di merito, quello dell'aumento del capitale che gli azionisti debbono apportare alle società. Questi aumenti di capitale, che altro poi non sono che adeguamenti ai livelli già in uso in altri paesi europei, restano ovviamente proprietà del gruppo assicurativo e non vengono iscritti al passivo delle società come un debito che queste hanno verso i propri soci.

Impegno del governo a presentare proposte per il gruppo tessile

In corteo ieri a Roma gli operai dell'OMSA

conterà con rappresentanti sindacali ed imprenditoriali, al fine di far maturare scelte precise per gli stabilimenti forlivesi confermando l'impegno di inserire Forlì all'interno del piano nazionale, delle fibre, ed esprimendo la volontà del governo di giungere a questo appuntamento con gli impianti ancora operanti. In base a queste considerazioni, i due sottosegretari hanno già confermato la volontà del governo di affrontare come scelta prioritaria la situazione di Forlì, insieme ai punti caldi del Mezzogiorno. Per quanto riguarda infine l'incontro con la commissione Industria della Camera, la presidenza della commissione stessa ha emesso un comunicato nel quale si precisa che nel corso della riunione, presenti il vicesegretario compagno Silvio Miana, e gli on. Paolo Moro, Flaminio, Servadei e Cappelli, i rappresentanti sindacali han-

Antonio Amoreo